

**Commissione
comunale****In questura gli
agenti più vecchi
del Veneto**

VICENZA Cinquant'anni d'età. Non esattamente quelli più indicati per rincorrere ladri e acciuffare malviventi. Ma il dato medio per i poliziotti della questura di Vicenza (compresi gli uomini della stradale e del commissariato di Bassano) è questo e in tutto gli agenti sono 390: cioè 65 in meno rispetto al 2014. A certificarlo sono stati ieri i sindacati di polizia, autonomi e di Cgil, Cisl e Uil, alla commissione consiliare Servizi alla popolazione convocata da Raffaele Colombara. «La media d'età degli agenti di Vicenza è la più alta del Veneto. Servono assunzioni a breve, almeno 35 persone in arrivo entro l'anno» spiega Fabio Malaspina (Silp Cgil). Secondo le organizzazioni sindacali c'è sia una carenza d'organico che una questione squisitamente anagrafica. «Due anni fa l'età media era di 48 anni e mezzo. Fra tutto il personale, c'è un solo agente scelto, cioè un unico poliziotto con anzianità di servizio inferiore a dieci anni, e un unico assistente, che è la qualifica che si ha con meno di quindici anni di servizio» precisa Malaspina. Orazio Bedin, segretario del Siulp, ha fatto il punto sui carichi di lavoro: «Con sette agenti l'ufficio passaporti ha fatto 5494 pratiche in tre mesi, il medesimo ufficio a Verona ha 13

unità. Se parliamo dell'ufficio licenze, che ha molto lavoro viste anche le tante agenzie di sicurezza che a Vicenza ruotano attorno al polo orafa, ci sono appena 3 agenti: a Padova per la stessa attività sono in 7». E se dalla sigla autonoma Sap hanno evidenziato che purtroppo «il capo della polizia a livello nazionale è stato esplicito, per dieci anni non si parla di assunzioni», a Vicenza a breve ce ne sarà ancora più bisogno: «Sappiamo per certo che dal primo gennaio 2018, nella questura vicentina, trenta ispettori in servizio raggiungeranno la soglia per andare in pensione di anzianità» evidenzia Malaspina. La discussione è poi passata sul piano politico, con il consigliere comunale Roberto Cattaneo (Fi) che ha sottolineato le responsabilità «del governo, che non investe abbastanza». Mentre Claudio Cicero (Impegno a 360 gradi) ha puntato il dito sull'amministrazione Variati: «Qualche anno fa il consiglio aveva votato una mozione per avere la polizia a cavallo in Campo Marzo. Ma il sindaco e la Giunta non si sono mai preoccupati di fare richiesta a Milano, dove queste forze di polizia hanno sede».

A.A.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

